Lo aveva in casa uno dei ragazzi del clan

Il cadavere di Ermanno fu messo in un sacco che ora hanno trovato?

Sarebbe servito per il trasporto fino alla spiaggia – Da Marco Baldisseri è passato a Roberto G. attraverso varie mani – Sembra una conferma all'ipotesi del party – Interrogatorio-fiume di quattro giovani durante la notte

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 17

Un misterioso sacco a pelo è venuto alla ribalta del caso Lavorini. Con questo sacco sarebbe stato trasportato il corpo di Ermanno sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. Questa circostanza — che costituisce fino a questo momento l'unica prova del giallo di Viareggio — sarebbe emersa stanotte durante l'interrogatorio di altri quattro giovani del clan di Marco Baldisseri. Il sacco a pelo è stato sequestrato dal giudice istruttore nell'abitazione di uno degli interrogati. E' su di lui che il magistrato ha puntato l'attenzione per riuscire a diradare la nebbia che avvolge ancora tutta la vicenda. I ragazzi erano stati convocati ieri notte nella caserma dei carabinieri. Un po' alla volta sono giunti Emilio N. di 18 anni, Roberto G. di 16 anni, Pietro V. di 20 anni, presidente di un non meglio identificato circolo monarchico, e Luciano B. di 25 anni, il più grande della compagnia. Questi giovani erano stati già interrogati in merito al caso Lavorini perché amici di Marco Baldisseri. Questa notte, dopo ore di domande continue, di contestazioni, di riscontri, di accertamenti, di chiarificazioni, è saltata fuori la storia del misterioso sacco a pelo.

Secondo quanto avrebbero dichiarato i giovani, il sacco a pelo di proprietà di Emilio N. e sequestrato in casa di Roberto G. era finito nelle mani di Marco Baldisseri la notte fra il 31 gennaio e il primo febbraio. Marco poi lo restituì a Roberto G. I ragazzi sono stati interrogati fino alle tre di stamane dal dottor Mazzocchi e dal sostituto procuratore dottor Sellaroli.

Questa mattina il giudice istruttore ha nuovamente convocato a Pisa i 4 giovani. Perché questa nuova convocazione? Pare che gli amici di Marco Baldisseri sapessero, grosso modo, come avvenne la morte di Ermanno, ma soprattutto sembra che conoscessero anche i luoghi dove si svolgevano le festicciole fra adulti e ragazzi. Fra l'altro, uno degli interrogati sembra facesse uso di eccitanti e il magistrato ha inteso approfondire anche questo aspetto per far luce su un certo traffico di ricette false rilasciate da un medico compiacente. Il magistrato sembra abbia ottenuto anche maggiori chiarimenti sulla ubicazione delle ville sospette (ormai occorre una carta topografica per ricordare tutti gli appartamenti segnalati). Subito dopo aver ascoltato i quattro giovani, che hanno lasciato il palazzo di giustizia a mezzogiorno, il magistrato ha interrogato anche un nuovo personaggio, Carlo Mariani che era stato direttore del «Piper» di Viareggio e che adesso è direttore del «Piper» di Roma. Il Mariani abitò nella villa di Via Tirana 34 fino all'ottobre del '68 quando ancora Rita Verdi e la sua bambina non erano tornate a casa. Prima ancora che la vedova di Mario Marchetti tornasse in via Tirana 34, la villetta rimase disabitata.

L'insistenza del magistrato sull'argomento dà la sensazione che l'accertamento del *party* del 31 gennaio sia fondamentale per una spinta decisiva all'istruttoria. Le ricerche nella zona di Querceta e Serravezza erano tese non all'identificazione di una villa, bensì di un mobilificio presso il quale Rita Verdi, la proprietaria dell'appartamento di via Tirana 34, fece alcuni acquisti. Mobili che dovrebbero trovarsi, appunto, in via Tirana 34. Non è da escludere che Foffo Della Latta abbia indicato la villetta della Verdi e descritto un'altra abitazione, mescolando abilmente i particolari per confondere ancora di più le idee (ma non sarà il ragazzo che ha le idee confuse?).

Se nei prossimi giorni, dopo che i periti avranno consegnato formalmente i risultati della necroscopia sui resti del piccolo Ermanno, il giudice Mazzocchi si dichiarerà incompetente per territorio e rimetterà gli atti dell'istruttoria alla Procura di Lucca, significherà che gli inquirenti si sono convinti: 1) che Ermanno è stato ucciso a Viareggio; 2) che i fatti si sono svolti come ha confessato Rodolfo Della Latta.

Ma prima di trasmettere gli atti a Lucca, il giudice Mazzocchi dovrà scovare questa villetta fantasma e poi procedere ad una serie di confronti tra i tre ragazzi (Marco Baldisseri, Andrea Benedetti, Rodolfo Della Latta) e tutte le persone chiamate in causa (Giuseppe Zacconi, il sindaco Renato Berchielli, il presidente della Azienda di soggiorno Ferruccio Martinotti) per sgombrare il terreno dai dubbi, dai sospetti, dalle zone d'ombra.

Sono passati 106 giorni dalla scomparsa di Ermanno Lavorini: due ragazzi sono in carcere (Marco e Rodolfo), un terzo è in riformatorio (Andrea), un uomo si è impiccato in cella (Adolfo Meciani). Le condizioni di quest'ultimo sono lievemente migliorate, i medici però sono molto cauti e hanno dichiarato che dovrà trascorrere molto tempo prima di poter giudicare se si tratta di un miglioramento capace di togliere l'uomo dal buio nel quale è piombato.

E la verità resta ancora lontana. Sappiamo soltanto che c'è un ragazzo che dice di aver ucciso Ermanno, ma non si sa ancora dove, quando e come.

Giorgio Sgherri

Donna in una piazza a Catania

Spara su un giovane poi fugge con l'auto

CATANIA, 17.

Una donna ha sparato contro un giovane, centrandolo con due colpi, in una piazza catanese. Poi è fuggita a bordo di un'auto. Anche l'uomo, Alfio Greco di 28 anni, ora ricoverato in ospedale, era armato e si pensa che abbia risposto al fuoco. La donna potrebbe essere rimasta ferita: nonostante ciò, ha fatto perdere, almeno per ora, le sue tracce e finché il ferito non avrà ripreso conoscenza sarà difficile ricostruire l'episodio, maturato nell'ambiente della prostituzione.

Tutto quello che alcuni passanti in piazza Palestro hanno saputo dire è che hanno udito una sequela di colpi, come una raffica. Hanno visto l'uomo cadere e la donna fuggire su una «125» Fiat a tal velocità che non hanno potuto notare la targa. Hanno invece soccorso il giovane che perdeva sangue da due ferite alla gamba e al braccio e l'hanno portato al più vicino ospedale. Sottoposto a operazione urgente Alfio Greco è grave e non può parlare.

La polizia ha accertato che anch'egli impugnava un'arma e non è escluso che abbia risposto al fuoco della sparatrice.

Ansia e mistero per il cuore nuovo

BLAIBERG E' SOLO STANCO?

CITTA' DEL CAPO, 17

Superaffaticamento: è questa la malattia di Blaiberg? Dopo il suo improvviso e urgente ricovero nell'ospedale dove un anno e mezzo fa ricevette da Barnard un cuore nuovo, non molto di preciso è dato sapere sulle condizioni del dentista sudafricano. Il bollettino medico pubblicato in serata dal «Groote Schuur» afferma che il celebre paziente è d'umore eccellente e ha mangiato con ottimo appetito». Non viene però indicata ancora la natura del male che ha colpito Blaiberg. La signora Blaiberg ha risposto quasi indignata ai giornalisti che parlavano di rigetto: «E' solo un po' affaticato: ecco tutto, e spero che domani o dopodomani sia di nuovo a casa».

Negli ultimi tempi, certo, Philip Blaiberg conduceva una vita a dir poco frenetica per un uomo del suo stato: attività sportiva, partecipazione a convegni, viaggi e perfino una certa ripresa dell'attività professionale. Dormiva, ultimamente, solo sei ore al giorno. Pare che una volta la moglie abbia dichiarato alla stampa: «Sono io adesso che stento a reggere il suo nuovo ritmo di vita».

Un invalido che si è poi sparato

Assassina la moglie dalla sedia a rotelle

CECINA (Livorno), 17

Un assurdo dramma della gelosia si è verificato a San Pietro in Palazzi, un paesino poco distante da Cecina. Lanziano invalido di guerra Albano Tognotti, di 71 anni, ha ucciso la moglie Eugenia Vanni, di 38 anni con due colpi del suo fucile da caccia. Subito dopo l'uomo ha rivolto l'arma contro se stesso, suicidandosi. Sono stati i vicini di casa ad avvertire i carabinieri, avendo udito le detonazioni. Quando i militi sono giunti, la Vanni era già spirata mentre l'uomo, ancora in vita, è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Cecina dove però è spirato dopo qualche ora.

All'origine della tragedia pare accertato fossero i frequenti litigi fra i due, motivati dalla gelosia dell'uomo — costretto su una carrozzella dalla sua invalidità — e dalla più giovane età della donna. Albano Tognotti aveva sposato Eugenia Vanni appena quattro mesi fa. Era stato un matrimonio di convenienza, per ambedue: l'uomo aveva bisogno di una persona che l'accudisse, la donna (che aveva tre figli, da precedenti relazioni) aveva trovato, sposandosi, una certa sicurezza economica (il Tognotti riscuoteva tutti i mesi una pensione di oltre centomila lire). Fin dal primo giorno, però, i rapporti tra i due non erano mai stati buoni.

Sempre stando ai racconti dei vicini, le liti erano frequenti e violente. Proprio su queste testimonianze stanno ora indagando i carabinieri, per far piena luce sui moventi del dramma. I tre figli della donna sono ospiti di una colonia di Calambrone, presso Livorno. La Vanni era di Parma, ma si era trasferita a Cecina da una diecina di anni; da cinque anni conosceva il Tognotti.

U Referendum sulla Rai-TV

Il referendum sulla RAI-TV, avviato la settimana scorsa, ha già realizzato un indubbio successo di partecipazione: numerosissime, malgrado la riduzione degli inoltri postali in conseguenza dello sciopero bianco dei postelegrafonici, sono le risposte già pervenute al nostro giornale e in corso di spoglio. In qualche caso, organizzazioni democratiche hanno preso l'iniziativa di riprodurre e far circolare fra i propri soci le domande proposte ai nostri lettori, contribuendo così all'estensione di un dibattito che impegna ormai tutto il paese. Invitiamo dunque nuovamente tutti gli utenti ad esprimere la propria opinione che è contributo indispensabile per costruire una nuova radio-televisione veramente libera e democratica.

❶ Qual è il tuo giudizio sugli attuali programmi della televisione e della radio? Li ritieni:

- buoni ☐
- mediocri ☐
- insoddisfacenti ☐

Quali problemi dovrebbero venire affrontati più ampiamente?

- politica ☐
- cultura ☐
- varietà ☐

❷ Attualmente la Rai-Tv, pur dovendo essere un servizio pubblico secondo l'indicazione della Corte Costituzionale, dipende dal governo. Per assicurare l'imparzialità e l'obiettività della Rai-Tv è sufficiente a tuo avviso rafforzare i controlli esistenti o è necessaria una diversa forma di gestione?

- Una forma di gestione indipendente dal governo ☐
- Rafforzare i controlli ☐

Nel caso tu ritenga necessaria una diversa forma di gestione, da chi dovrebbe venire esercitata?

- Insieme da rappresentanti del Parlamento, dei dipendenti della Rai-Tv e degli utenti ☐
- Solo da rappresentanti del Parlamento ☐
- Solo da rappresentanti dei dipendenti e dei collaboratori ☐
- Solo da rappresentanti degli utenti ☐

❸ La pubblicità alla Rai-Tv dovrebbe

- restare invariata ☐
- essere aumentata ☐
- venire ridotta ☐
- venire eliminata ☐

❹ Quali sono per te i programmi televisivi di maggiore interesse, e perchè?

.....

.....

Quali sono i meno interessanti?

.....

.....

Ritieni soddisfacente l'informazione del telegiornale?

.....

In caso negativo, su quali temi ti sembra più lacunosa?

.....

.....

Saresti favorevole a programmi gestiti direttamente dalle varie forze politico-culturali del paese (partiti politici, sindacati, università, associazioni culturali)?

- si ☐
- no ☐

❺ Qual è il tuo giudizio sullo spazio che l'Unità riserva ai problemi radio-televisivi?

- eccessivo ☐
- sufficiente ☐
- insufficiente ☐

In particolare, qual è il tuo giudizio sulla critica televisiva pubblicata sul nostro giornale?

.....

.....

Corrisponde al giudizio che tu stesso ti fai dei vari programmi?

.....

In caso negativo, quali sono i motivi di questa disparità di giudizio?

.....

.....

N. B. — Segnare con una crocetta, nei quadratini, la risposta prescelta.

età ..... professione ..... città .....

INDIRIZZARE LE RISPOSTE A L'UNITA' - VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA

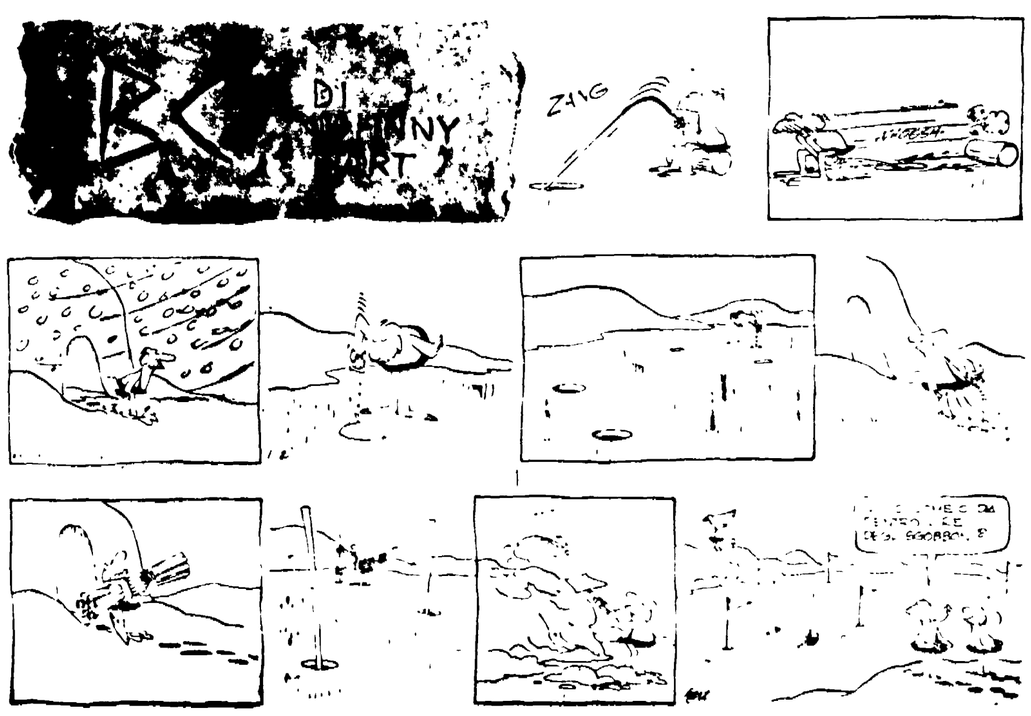
Rai-Tv

Contro canale

IL SABATO PEGGIORE — *La prima puntata di Stasera, con Patty Pravo, era stata quasi un disastro: quella di ieri è stata decisamente peggiore, malgrado la presenza di Gianni Morandi, che pure fra i nostri cantanti di musica leggera non è certamente fra gli ultimi (o addirittura il primo, secondo le statistiche delle case discografiche). Dopo di che non vi sarebbe quasi altro da aggiungere se non fosse che a questo punto non si può fare a meno di cominciare a chiedere subito alla RAI TV perchè mai abbia deciso di impegnarsi in questa costosa trasmissione, mettendo a punto la peggiore edizione musicale del sabato sera. Se si osservano, infatti, i vari momenti della serata musicale si vedrà che la linea della trasmissione che porta le firme di Marchesi, Terzoli e Vaime presenta una serie di banalità anche televisivamente sorprendenti.*

Si è già detto, l'altra settimana, della cacata della partecipazione di Franca Valeri. Questa sera il suo sketch è stato invece fra i migliori. Un progresso? No, certamente. Sono stati gli altri «ospiti» e le altre gag a realizzare una cilecca ancora più clamorosa. Si pensi, ad esempio, all'intervento di Florinda Bolkan: che diamine hanno inteso proporci gli autori della trasmissione? Una sfilata di moda con monoindossatrice? La Bolkan, infatti, si è soltanto aggirata a lungo dinanzi alle telecamere cambiando una quindicina di vestiti e un paio di contenitori di plastica. Perchè? Mistero.

Non parliamo delle vecchie barzellette di Panelli e Carotenuto oppure della indiretta concessione ai gusti dell'ammiraglio Spigai con gli inserti documentari del Morandi militare: ovvero di quel «salto alla corda» collettivo che è stato presentato, chissà perchè, come un balletto. Soltanto Bufy Sainte Marie (la cantante pellirossa) era al livello di una normale trasmissione televisiva.

Del resto lo stile di Stasera può essere efficacemente chiarito da un particolare: il pubblico fantasma. Avrete notato che l'insieme viene commentato da risate e da applausi provenienti da un luogo imprecisato. Forse un pubblico che c'è ma non si vede? Alla RAI TV, però, si dice che a ridere e applaudire siano soltanto gli stessi autori. Gli unici in grado di divertirsi (con l'accompagnamento forse di qualche dirigente di Viale Mazzini).

vice